

L'associazione Falco contesta le zone assegnate per l'affissione di manifesti

# «Le bacheche in posti idonei»

30/12/2002

E' POLEMICA, a Monteverde, sui punti di affissione installati da qualche mese, richiesti a gran voce dall'Associazione Falco e dislocati in diversi punti della frazione.

Proprio l'ubicazione delle strutture, è al centro della controversia che è stata sollevata in questi giorni, e che sta movimentando questi giorni che ci separano dal Natale. «La Falco - hanno fatto presente dal Direttivo - si è fatta promotrice della richiesta di installazione di punti di affissione nelle zone periferiche, a Monteverde, a Pitti, in località Imperato e così via tramite l'assessore Antonio Concezio Perrella. L'amministrazione ha effettivamente accolto la nostra richiesta, ma ha posizionato gli stessi nei punti più scomodi e fuori mano della borgata, tutti e tre, invariabilmente, vicini ai bidoni della spazzatura. Nel centro cittadino di Bojano c'è forse qualche cartellone ubicato vicino alla spazzatura? Già ad una prima occhiata ci si può rendere con-

to che non è stato semplice individuare, sistematicamente, tutti i punti vicini ai bidoni dell'immondizia, e che parlare di caso fortuito sinceramente ci pare assur-

do. Siamo sicuri, comunque, che l'amministrazione comprenderà le istanze dell'associazione e concederà una delocalizzazione dei punti

secondo le esigenze, nei siti proposti da tempo dalla Falco. Se non ci toccano non li vogliamo, ma se ci spettano li pretendiamo in punti idonei, dove sia facile, raggiungerli».

Mina Cappussi

## La città dei comitati e delle organizzazioni

VIENE fuori un dato emblematico dalla lettura approfondita della situazione che riguarda il settore sociale di Bojano.

Comitati civici, associazioni e sodalizi stanno sorgendo un po' ovunque, rivendicando una maggiore attenzione ai problemi specifici della gente che vive sul territorio. L'associazione nasce da un'esigenza forte di cittadinanza attiva che ruota spesso attorno alla figura di un parroco, padre spirituale di una borgata, trait d'union tra cittadini e le istituzioni. E così il Comitato civico di Castellone che ha dato voce ai problemi idrici della frazione per bocca di don Mario De Libero, quello di Monteverde, che si è costituito in Associazione libera socio-ambientale denominata Falco,

originariamente imperniato sulla figura di don Michele Austro. A Civita la neonata Associazione è presieduta da don Alessandro Iannetta, mentre il Comitato Civico Scuole Sicure, pur capeggiato da un'insegnante, Maria Grazia Tagliaferri, ha ottenuto l'appoggio della Chiesa e di monsignor Nuzzi, che ha messo a disposizione la splendida Casa di Riposo di Terre Longhe per le Assemblee Popolari. Per chi sa leggere tra le righe, tutto questo indica una presa di coscienza della gente, che chiede di intervenire sulle decisioni che la riguardano da vicino, ma anche un rinnovato ruolo sociale delle organizzazioni ecclesiastiche che appoggiano le giuste rivendicazioni dei diritti civili.

emmeci